



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 82 n. 304 - lunedì 7 novembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Che cosa può sperare un giovane che nasce in un quartiere senz'anima, che vive in un brutto casamento,



circondato da altre bruttezze, da muri grigi su un paesaggio grigio per una vita grigia, con tutto intorno una società che

preferisce distogliere lo sguardo e interviene soltanto quando bisogna incollerirsi e proibire?».

Francoise Mitterrand, Parigi 1990

## Parigi, si spara nelle strade

A Grigny una banda apre il fuoco contro la polizia: trenta agenti feriti, due sono gravi. Undicesima notte, la rivolta dilaga in tutta la Francia. Chirac: ristabilire l'ordine

«La prossima volta il fuoco»

FURIO COLOMBO

Il titolo di questo articolo è lo stesso di un celebre libro di James Baldwin, lo scrittore nero, pubblicato due anni prima delle rivolte dei ghetti americani. Per questo ha ragione Romano Prodi. Non c'è niente di misterioso nella rivolta che adesso incendia Parigi (adesso anche nei quartieri centrali) e altre città francesi. È facile sapere come ci si arriva. Basta abbandonare al degrado e all'isolamento, sia culturale che fisico, parti intere delle comunità cittadine. E prima o poi ci sarà un pretesto tremendo (in questo caso due ragazzini fulminati in una cabina ad alta tensione in cui avevano cercato rifugio contro la polizia) per scatenare la rivolta. La rivolta, fatalmente, ha queste caratteristiche: bruciare dove uno vive, distruggere nel proprio quartiere, fare a se stessi (asili, scuole, pronto soccorso, campi di giochi) tutto il male possibile, perché non c'è altra via d'uscita.

Definirli "teppisti" e "feccia della terra" come fa il ministro degli Interni francese non serve. Possibile che in Francia nessuno si sia domandato perché, nell'incendio di Watts (quartiere nero di Los Angeles) nel 1964, di Washington nel 1968, di Newark del 1965, di Detroit nello stesso anno, di Los Angeles nel 1992, nessuno ha parlato di "teppisti", non i politici, non la polizia, non i giornali e telegiornali che invece hanno ogni volta parlato di "rivolta urbana"? Come si vede, nella affermazione di Prodi ("prima o poi accade") scioccamente trasformata in profezia, come dire che mettere in guardia porta sfortuna, e la constatazione della differenza fra fatti francesi e fatti americani, ci dice che nel groviglio di problemi che incendia la Francia ci sono due volti.

segue a pagina 26



La protesta nel quartiere di Aulnay sous Bois, a ovest di Parigi. Foto di Eric Travers/Epa

**TRAGICO SALTO DI QUALITÀ** Prima le molotov nel cuore di Parigi, poi gli assalti e le sparatorie contro le forze dell'ordine. Inascoltate le parole dei genitori di un ragazzo morto. Finora 3500 incendi e un migliaio di arresti. Il Consiglio di sicurezza nazionale concluso con l'appello del presidente della Repubblica. «Rinforzi» nelle zone più calde

di Gianni Marsilli / Parigi

Questo il bollettino della scorsa notte: una banda ha aperto il fuoco con pistole e fucili da caccia contro la polizia a Grigny, a sud di Parigi: 30 gli agenti feriti, due sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni: uno colpito alla gola, l'altro ad una gamba. Altri incidenti a Tolosa, mentre a Saint-Etienne una scuola materna è stata incendiata. Nella periferia di Rouen un'auto-ariete è stata lanciata contro un commissariato di polizia. Tutto questo dopo che il presidente Chirac aveva detto: «Ristabiliremo l'ordine».

segue a pagina 3

Periferie d'Italia

### IL PERICOLO DIETRO CASA

LUIGI MANCONI

Se l'Italia non corre il rischio che, in tempi brevi, accada quanto sta accadendo in Francia, non è certo merito nostro (e tanto meno di chi ci governa). Non siamo «più bravi dei francesi»: anzi, è probabile che lo siamo meno e che, prima o poi, dovremo - amaramente - rendercene conto.

segue a pagina 26

Casalino, Fontana e Iervasi alle pagine 2, 3 e 4

Staino



SEMBRA CHE IL CASTELLI FRANCESE NON SIA MINISTRO DELLA GIUSTIZIA MA DEGLI INTERNI.

E A PARIGI?

Mario STAINO

## L'Udc non salva Previti. Previti minaccia l'Udc

di Federica Fantozzi

Oggi l'Udc presenta alla Camera l'emendamento che taglierebbe i processi di Previti fuori dai benefici della «Salva Previti». Un «paradosso» grida Forza Italia. Per evitarlo l'avvocato-imputato si espone di persona: «Dall'Udc una norma contro di me». Ma il segretario centrista Cesa va avanti: «Quella legge non è obbligatoria».

Dal Csm il vicepresidente Roggioni denuncia: «Farebbero meglio ad accantonare quel testo».

a pagina 9

FINANZIARIA

### Angius: il segno del fallimento

di Felicia Masocco

«In questa Finanziaria c'è il bilancio fallimentare di una legislatura». È durissimo il giudizio di Gavino Angius, presidente dei senatori ds sulla manovra del governo che oggi va all'esame di Palazzo Madama. «Tremonti ci lascerà pieni di debiti».

a pagina 11

OMICIDIO FORTUGNO

### Quella casa che ospitò i killer

di Aldo Varano

Anche l'omicidio Fortugno viene via via avvolto dalla contraddizione che investe quasi tutti i delitti eccellenti di mafia in Italia. Da un lato, ragionevole certezza sul contesto in cui è maturato, accompagnata talvolta dalla scoperta del/dei/o di parte dei, killer.

segue a pagina 12

Esteri

ISRAELE

### Trentasei piccoli «tragici errori»



Umberto De Giovannangeli

Raccontano i suoi familiari, distrutti dal dolore, del sorriso radioso del piccolo Ahmed quando aveva ricevuto in dono una pistola-giocattolo. Quel sorriso è l'ultima immagine in vita che i genitori di Ahmed el Khatib, 12 anni, hanno del loro bambino.

segue a pagina 7

Legalità

### LEZIONI BOLOGNESI

CLARA SERENI

C'è un tale polverone, mediatico e di bombe, attorno a Bologna, che rintracciare i fili di un ragionamento si è fatto molto difficile. Ma Bologna e il suo sindaco sono così importanti, per il centrosinistra e per tutto il Paese, che non arrendersi ai polveroni è urgente e necessario: senza lasciarsi invischiare dai «cui prodest?», ma anche senza alzare i toni di una riflessione che può affermare le proprie ragioni solo pacatamente.

segue a pagina 27

NUCLEARE

### L'Iran all'Europa: riprendiamo i negoziati

Mastroluca a pagina 6

IL VOTO DI BOLZANO

### Affluenza alta alle urne. Oggi lo scrutinio

a pagina 9

CAMPIONATO DI CALCIO

### Juve e Milan travolgenti. La Fiorentina regge il passo

alle pagine 13-15

## CERAMI: IO, TRA CELENTANO E PASOLINI

Oreste Pivetta

Vincenzo Cerami, questi giorni lo chiamano in causa per tante ragioni. In questi giorni arriva il suo romanzo, cade il trentesimo anniversario della morte di Pasolini, in questi giorni va di scena Celestano, Benigni corre tra cinema e tv, il «canaro» torna in libertà. Anche il «canaro», quello del delitto della Magliana: Cerami ne scrisse in un libro otto anni fa, *Fattacci*, pubblicato da Einaudi, quattro storie nere, la prima dedicata al macello capitato tra i palazzoni senza fognie del quartiere romano, quasi sedici anni fa. Un delitto dialettale, mi viene da pensare, che deve qualcosa all'invenzione e alla divulgazione di quell'espressione: er canaro.

segue a pagina 22

NOI E LORO

MAURIZIO CHIERICI

### Bush, i fischi di un continente

PER LA PRIMA VOLTA nella storia delle assemblee che riuniscono i paesi dell'America Latina il documento finale accoglie due tesi, una contro l'altra. E per la prima volta i protagonisti se ne vanno, evitando di ascoltare la lettura di un testo che sbriciola promesse e speranze. Ma un punto d'incontro c'è: mai un presidente degli Stati Uniti ha riunito l'intero continente in un solo sentimento, il disprezzo popolare. Roboante, isterico, esagerato, inquinato da veleni pericolosi, eccessivo nell'improprietà, ma condiviso dalle folle argentine, brasiliane, di Caracas e di Città del Messico. Gli stessi cartelli attraversano in un lampo 12 mila chilometri di malcontento. 220 milioni di emarginati in una regione tra le più ricche del mondo fanno pensare ad una sterminata periferia disposta a bruciare le strategie dei palazzi dove l'alchimia dei neo conservatori programma la loro infelicità.

segue a pagina 27

## Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito 800-929291

## i Corleonesi

storia dei golpisti di cosa nostra



di dino paternostro a cura di vincenzo vasile

in edicola con l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale. I'Unità